

COMUNE DI CUORGNE'  
Città Metropolitana di Torino

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023  
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

*Fiorella Vaschetti*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 02.02.2021

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

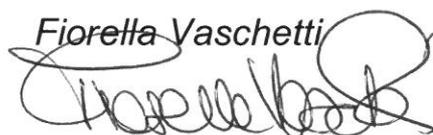
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Cuornè (TO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, 02 febbraio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

*Fiorella Vaschetti*  


**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE .....	4
DOMANDE PRELIMINARI .....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020 .....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	7
Previsioni di cassa.....	8
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	10
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	11
La nota integrativa .....	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	13
Verifica della coerenza interna .....	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023 .....	16
A) ENTRATE .....	16
Entrate da fiscalità locale .....	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	17
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	17
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	18
Proventi dei parcheggi a pagamento .....	19
Proventi dei beni dell'ente .....	19
Proventi dei servizi pubblici .....	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	20
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza .....	25
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	26
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI .....	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	30
CONCLUSIONI.....	31

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Fiorella Vaschetti, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 23.07.2018;

### Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 24.12.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 21.12.2020 con delibera n.195, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, successivamente riapprovato in data 01.02.2021 dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 12 per fare proprie le modifiche relative al canone unico patrimoniale e quindi le movimentazioni nel frattempo intervenute in contabilità finanziaria sino al 31.12.2020 e principalmente a livello di FPV.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 21.12.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023 e successivamente in data 01.02.2021;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

## NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Cuornè registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 9519 abitanti.

## DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente non **ha gestito** in esercizio provvisorio avendo approvato il bilancio di previsione 2020/2022 in data 18.12.2019 con deliberazione consiliare n.59.

L'Ente sta rispettando i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023 in quanto alla data della presente relazione, il termine di approvazione è stato fissato dall'articolo 106 del DL 34/2020 al 31.03.2021.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007 in quanto ai sensi della Legge 157/2019 ne ha abrogato l'obbligo.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 27.05.2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 16.05.2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

#### Risultato di amministrazione

	<b>31/12/2019</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	3.697.175,76
di cui:	
a) Fondi vincolati	288.199,19
b) Fondi accantonati	2.910.455,96
c) Fondi destinati ad investimento	241.034,01
d) Fondi liberi	257.486,60
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>3.697.175,76</b>

Che con deliberazione consiliare n.14 del 27.05.2020 l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per Euro 21.712,00 a seguito di ordinanza della Corte di Cassazione depositata in data 28.02.2020 e trasmessa al Comune in data 04.03.2020. Oggetto dell'ordinanza è stato il lodo con il Consorzio ASA in amministrazione straordinaria. La spesa è stata coperta mediante applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione accantonato a tale titolo negli esercizi precedenti.

Si precisa che la liquidazione è stata effettuata per Euro 18.140,00 riferite alle sole spese legali, come da determinazione n. 566/2020. Il contributo unificato al momento non è stato versato in attesa di disposizioni dalla cancelleria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

#### Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	1.293.155,56	1.293.000,00	2.180.479,36
di cui cassa vincolata	73.623,09	158.274,99	121.888,06
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Inoltre i vincoli sono inseriti sulle reversali di incasso e sui mandati di pagamento, in modo da informare la Tesoreria.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

L'Organo di revisione ha verificato, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

I dati delle entrate e delle spese previste per il triennio in esame, corredati dagli stanziamenti di cassa per il primo anno di bilancio e quindi per il 2021, sono desumibili dal quadro generale riassuntivo (allegato 9 al bilancio di previsione).

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**Avanzo presunto**

L'ente ha applicato al bilancio 2021/2023 quota di avanzo accantonato presunto di amministrazione 2020 per Euro 256.7562,40, nello specifico relativo al Fondo anticipazione liquidità, come previsto dall'articolo 39 ter del D.L. 162/2019.

**Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Totale entrate correnti vincolate a acquisto generi alimentari emergenza sanitaria	49.470,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	103.096,32
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	935.454,58
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.088.020,90</b>

trattasi del fondo produttività del personale dipendente che viene impegnato entro la fine dell'esercizio a seguito della sottoscrizione della contrattazione decentrata integrati, ma liquidato nell'esercizio successivo in seguito alla valutazione della performance del personale dipendente oltre alla spesa per emergenza alimentare causata dalla pandemia finanziata con contributi specifici dalla Stato italiano.

**Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>2.180.479,36</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.552.913,79
2	Trasferimenti correnti	291.713,33
3	Entrate extratributarie	2.399.139,00
4	Entrate in conto capitale	2.173.787,33
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	795.204,32
6	Accensione prestiti	100.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.864.161,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.579.443,79
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>14.756.362,56</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>16.936.841,92</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021</b>
1	Spese correnti	7.685.060,45
2	Spese in conto capitale	2.879.716,73
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	590.146,46
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.864.161,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.728.572,87
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>14.747.657,51</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>2.189.184,41</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

In merito alla previsione di cassa nella spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>0,00</b>	<b>2.180.479,36</b>	<b>2.180.479,36</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.642.446,31	5.215.040,00	7.857.486,31	5.552.913,79
2	Trasferimenti correnti	113.750,44	177.962,89	291.713,33	291.713,33
3	Entrate extratributarie	1.088.315,44	1.789.198,00	2.877.513,44	2.399.139,00
4	Entrate in conto capitale	317.641,86	1.856.145,47	2.173.787,33	2.173.787,33
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	795.204,32	0,00	795.204,32	795.204,32
6	Accensione prestiti	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.864.161,00	1.864.161,00	1.864.161,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.443,79	1.560.000,00	1.579.443,79	1.579.443,79
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>4.976.802,16</b>	<b>12.562.507,36</b>	<b>17.539.309,52</b>	<b>14.756.362,56</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>4.976.802,16</b>	<b>12.562.507,36</b>	<b>19.719.788,88</b>	<b>16.936.841,92</b>

<b>BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.161.237,96	<b>7.003.212,15</b>	8.164.450,11	7.685.060,45
2	Spese In Conto Capitale	246.522,14	<b>2.641.069,59</b>	2.887.591,73	2.879.716,73
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	-	<b>838.847,92</b>	838.847,92	590.146,46
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	<b>1.864.161,00</b>	1.864.161,00	1.864.161,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	168.572,87	<b>1.560.000,00</b>	1.728.572,87	1.728.572,87
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>1.576.332,97</b>	<b>13.907.290,66</b>	<b>15.483.623,63</b>	<b>14.747.657,51</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>					<b>2.189.184,41</b>

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto stanziato nella Missione 20 a titolo di Fondi e accantonamenti per la quale non si può contabilmente prevedere un'uscita di cassa ma va a rettificare le entrate di riferimento. L'importo del fondo ammonta ad Euro 352.745,53.

Inoltre si dà atto che le previsioni di entrata sono ridotte anche dal fondo accantonamento crediti dubbia esigibilità come risultante dalla tabella dimostrativa dell'avanzo presunto di amministrazione 2020 pari ad Euro 1.972.391,36.

### Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.180.479,36		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	152.566,32	103.461,72	103.46
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.182.200,89 -	7.065.295,36 -	7.075.42
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	7.003.212,15 103.461,72 352.745,53	6.814.239,08 103.461,72 339.927,20	6.808.78 103.46 342.72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	838.847,92 - 248.701,46	354.518,00 - -	370.10
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		- <b>507.292,86</b>	-	
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162 COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	256.762,40 -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	250.530,46 -	-	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				

L'importo di euro 250.530,46 di entrate in conto capitale sono destinate al rimborso inserito al titolo IV della spesa, Missione 50, alla Cassa Depositi e Prestiti del Fondo Rotativo per la progettualità inerenti l'intervento degli edifici scolastici. Quanto all'importo di Euro 256762,40 è inerente al Fondo avanzo accantonato per fondo anticipazione liquidità, come previsto dall'articolo 39 ter DL 162/2019.

#### Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in

ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Infatti l'importo delle alienazioni di Euro 105.000,00 risultante dal titolo IV del bilancio è stato destinato esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento oltre che, nella misura del 10% alla creazione del Fondo estinzione anticipata mutui ai sensi articolo 7 c.5 DL 78/2015, stanziato nella Missione 20 di Euro 7.875,00.

#### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017 non essendo previste operazioni di rinegoziazione nell'approvando bilancio.

#### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:*

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) eventi calamitosi,
  - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) investimenti diretti,
  - f) contributi agli investimenti.

*Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (tassa partecipazione concorsi)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	22.618,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
Polizia municipale noleggio di hardware	16.397,00	6.832,00	
Trasferimento proventi CDS a Città Metropolitana	5.000,00	2.500,00	0,00
Acquisto beni per distaccamento VVFF volontari	0,00		
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>44.015,00</b>	<b>9.332,00</b>	<b>0,00</b>

Non risultano entrate non ripetitive a titolo di recupero evasione sia del titolo I che del Titolo III (sanzioni codice della strada) in quanto la media degli accertamenti del triennio 2015/2019 è superiore alle attuali previsioni di bilancio nel periodo 2021/2023.

### **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di

dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

*Il revisore suggerisce che all'interno della nota integrativa sia riportato l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili, utilizzando il prospetto già presente nella nota di aggiornamento al DUP.*

*In ossequio a quanto indicato alla lettera a) sarebbe opportuno inserire il dettaglio dei crediti per i quali non è stato previsto l'accantonamento al fondo rischi su crediti.*

*Infine per rispettare quanto richiesto al punto b) con riferimento al dettaglio dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio precedente, si potrebbe riportare per intero l'allegato a) Risultato presunto di amministrazione allegato al bilancio di previsione.*

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta e approvato tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.16 del 07.10.2020 attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 del 28.07.2016 e rimandando il giudizio di attendibilità e congruità delle

previsioni contenute nel Dup al parere alla nota di aggiornamento al Dup in concomitanza con lo schema di bilancio di previsione 2021/2023.

La nota di aggiornamento al Dup è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 194 del 21.12.2020 e successivamente riapprovata in data 01.02.2021 come il bilancio di previsione per le motivazioni già espresse in premessa.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

#### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, inserito nel DUP, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. Essendo il programma triennale dei lavori pubblici ed bilancio di previsione redatti nel rispetto di regole diverse la coerenza è stata verificata tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- nella programmazione delle opere pubbliche le somme previste per realizzare l'opera sono indicate nell'anno di avvio delle procedure di affidamento.
- non è richiesta la distinzione degli esercizi in cui la spesa sarà effettivamente esigibile
- il programma triennale delle opere pubbliche contiene i lavori il cui valore stimato è pari o superiore a 100.000 euro

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

#### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è inserito nel DUP:

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

#### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con DG n. 118 del 28/09/2020 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la

pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 e successivamente integrata con deliberazione Giunta Comunale n. 192 del 21.12.2020. Entrambe le deliberazioni includono la ricognizione delle eccedenze.

Su tale atto l'organo di revisione non ha formulato parere che viene incluso nel presente verbale relativo al bilancio di previsione 2021/2023 anche in considerazione che nel DUP sono state riproposte interamente le deliberazioni di Giunta di cui sopra.

Con Dg n. 73/74/75 del 08.04.2019 l'ente ha deliberato in merito all'organigramma del comune, alle modalità di istituzione dell'area delle posizioni organizzative, alla metodologia di graduazione delle Po ed ai criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni e tiene conto:

- delle disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del D.L. 30.04.2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e dato atto che è pertanto ora possibile procedere dando applicazione alla nuova norma;
- della Circolare 13.05.2020 diramata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica “sul Decreto per la pubblica amministrazione attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni” pubblica sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 26 del 11.09.2020;

Attualmente è prevista un'assunzione nel 2021 riferita ad un posto di istruttore contabile categoria C a seguito collocamento a riposo per raggiunti limiti di età dell'attuale dipendente.

Sono previste assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel limite previsto dalla normativa ovvero Euro 10.244,95 (oltre oneri) pari alla somma spesa per la medesima finalità nel 2009.

### **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

Non è stato adottato in quanto obbligo abolito con Legge 157/2019.

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98**

L'ente non ha adottato tale piano di razionalizzazione relativo al riordino della struttura amministrativa, alla semplificazione e digitalizzazione, riduzione costi della politica etc. essendo facoltativo.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano è stato approvato con Deliberazione di Giunta n.191 del 21.12.2020 e riportato sinteticamente nel Dup.

L'unico immobile destinato alla vendita nel corso del 2021 risulta essere la Ex palazzina alloggi sottoufficiali della GdF per la quale sono state esperite molteplici procedure di asta pubblica, tutte risultate infruttuose, e per cui al momento è in corso un confronto con gli Uffici del Demanio per addivenire a una nuova perizia. L'importo presunto della vendita in bilancio ammonta ad Euro 105.000,00 la cui entrata è destinata oltre alla retrocessione al Demanio e al fondo estinzione anticipata mutui, alle spese di investimento per manutenzione strade.

Non risulta stanziata nessuna entrata invece per la cessione dei locali attualmente locati al Comprensorio Alpino TO5 valorizzati nel piano in Euro 63.000,00. Al momento ovviamente non è

stata esperita alcuna procedura di vendita all'asta e si sta valutando la possibilità di prorogare il contratto di locazione.

### VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

#### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **Entrate da fiscalità locale**

##### **Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,7% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000,00. L'aliquota è invariata rispetto al 2020 ma le previsioni sul triennio del bilancio rilevano una flessione rispetto a quanto accertato nel 2019 in considerazione degli effetti sul reddito dei contribuenti provati dalla crisi economica legata all'emergenza sanitaria.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 e ridotte a titolo prudenziale come dettagliatamente spiegato anche in nota integrativa.

#### **IUC**

I gettiti di imposta per Imu e Tari relativi alla gestione ordinaria annuale sono sintetizzati nella tabella sottostante:

<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
IMU	1.974.979,00	2.137.000,00	2.137.000,00	2.137.000,00
TARI	1.447.479,00	1.501.000,00	1.501.000,00	1.501.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.422.458,00</b>	<b>3.638.000,00</b>	<b>3.638.000,00</b>	<b>3.638.000,00</b>

Alla data di approvazione della nota di aggiornamento al Dup, il soggetto gestore, Consorzio Canavesano Ambiente, non ha ancora approvato il Piano Finanziario 2021 del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. Pertanto la modulazione tariffaria, e di conseguenza la previsione in bilancio delle entrate e delle spese del servizio, è quella approvata per il 2020 con deliberazione consiliare n. 22 del 05.08.2020. Gli importi di cui sopra non includono le somme incassate da riversare alla Città Metropolitana (TEFA) per Euro 75.000,00 circa rilevate nelle entrate per servizi conto terzi Titolo 9.

Il metodo tariffario è quello stabilito da Arera con delibera n. 493 del 24.11.2020.

#### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI), il comune aveva istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

La legge di bilancio n.160/2019 ne ha però disposto l'abolizione con l'introduzione di una nuova entrata extra-tributaria denominata suddivisa in Canone unico patrimoniale per concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria e canone unico patrimoniale per occupazioni mercatali da inserire pertanto al Titolo III delle entrate.

Il canone deve essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono stati sostituiti dal canone e pertanto è stata prevista la somma di entrata per complessivi Euro 163.000,00 in ogni annualità di bilancio.

E' in fase di predisposizione da parte dell'Ufficio Tributi in regolamento per l'applicazione del suddetto tributo che dovrà essere approvato in Consiglio Comunale, corredato dal parere del revisore dei conti, entro il prossimo 31 marzo.

Al titolo I è stata invece mantenuta la previsione del recupero evasione per i tributi che sono stati soppressi ma per i quali non sono ancora scaduti i termini per effettuare i relativi accertamenti tributari.

### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	149.106,31	109.406,97	82.802,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TASI	25.503,17	19.612,22	39.780,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	88.049,12	49.324,80	60.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
TOSAP	9.588,25	5.007,25	4.223,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.205,30	971,69	19,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
diritti pubbliche affissioni	3.499,87	1.386,57	12,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>276.952,02</b>	<b>185.709,50</b>	<b>186.836,00</b>	<b>212.000,00</b>	<b>162.000,00</b>	<b>162.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	137.676,53		101.160,82	128.378,06	98.442,40	98.442,40

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

### Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2019 (rendiconto)</b>	129.389,67	0,00	129.389,67
<b>2020 (assestato)</b>	283.111,00	0,00	283.111,00
<b>2021</b>	252.862,06	0,00	252.862,06
<b>2022</b>	242.000,00	0,00	242.000,00
<b>2023</b>	212.000,00	0,00	212.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa tenendo conto però di quanto pubblicato sul sito Arconet in risposta ad una Faq specifica, che per completezza si riporta:

*“La Commissione dopo attento esame concorda la formulazione della seguente faq e l'immediata pubblicazione sul sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato.*

*FAQ Domanda L'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016 N. 232 individua, a decorrere dal 1 gennaio 2018, le destinazioni esclusive e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. Si chiede se trattasi di una previsione di specifica o generica destinazione agli investimenti. Si chiede inoltre, nel caso trattasi di un vincolo di specifica destinazione, se è necessario adeguare la cassa vincolata al fine di conteggiare anche gli oneri versati prima del 01/01/2018.*

*Risposta: L'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016 N. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese.”*

Fatta questa precisazione si dà atto che l'entrata è stata prevista nel triennio del bilancio a finanziamento della spesa di investimento al 100%.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
sanzioni ex art.208 co 1 cds	60.000,00	65.000,00	65.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>90.000,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>95.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	44.746,82	50.399,00	53.195,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>49,72%</b>	<b>53,05%</b>	<b>55,99%</b>

La quantificazione del fondo appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta come risulta da DG n. 184 del 21.12.2020:

- euro 28.199,50 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

- euro 12.693,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

La quota da riversare alla Città metropolitana inerente le sanzioni accertate sulle strade provinciali ammonta ad Euro 51,30 nella DG suddetta.

Con atto di Giunta n.215 in data 25.11.2019 sono state dettagliate le destinazioni vincolati di tali entrate al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La quota vincolata complessivamente è destinata al finanziamento delle spese corrente e suddivisa nelle voci specifiche come chiaramente indicato nella deliberazione di giunta. Il revisore ha trovato riscontro nel Peg delle varie voci.

Il revisore evidenzia che a seguito della riapprovazione dello schema di bilancio da parte della Giunta Comunale in data 01.02.2021, l'importo del Fondo crediti dubbia esigibilità si è ridotto e pertanto le somme vincolate da destinare agli interventi obbligatori per legge sono leggermente più alti. Inoltre, con riferimento alle somme da retrocedere alla Città Metropolitana il bilancio di previsione porta una spesa prevista di Euro 5.000,00 per l'esercizio 2021 ed Euro 2.500,00 per l'esercizio 2022.

Infine evidenzia che la Corte dei Conti Sezione autonomie deliberazione 1/2019 prevede che al fine del calcolo della somma da retrocedere agli enti proprietari delle strade a seguito rilevazione violazione di cui al 142 Codice della Strada, la quota di noleggio degli autovelox sembrerebbe esclusa. Si richiede pertanto un approfondimento al fine di determinare correttamente le somma da destinare alla Città Metropolitana di Torino.

### **Proventi dei parcheggi a pagamento**

Ai sensi dell'articolo 7 comma 7 del Codice della Strada "i proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione,, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana.

L'ente ha destinato tali proventi, detratte le spese della gestione e manutenzione dei parchimetri, interamente alle spese di manutenzione della viabilità stradale, realizzazione segnaletica orizzontale e acquisto segnaletica verticale come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 21.12.2020.

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
Canoni di locazione	200.439,00	204.439,00	204.439,00
Canoni patrimoniali (gas+idrici)	94.140,00	94.140,00	94.140,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>294.579,00</b>	<b>298.579,00</b>	<b>298.579,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	912,55	970,80	970,80
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,31%</b>	<b>0,33%</b>	<b>0,33%</b>

Il fondo crediti dubbia esigibilità è relativo ai soli canoni di affitti degli immobili ERP stanziati in Euro 12.000,00 annui. Sugli altri canoni di locazione non è stato reputato necessario stanziare il fondo in considerazione della tipologia degli inquilini (agenzia Entrate, Ciss 38, Comprensorio Alpino To5 etc.). I canoni patrimoniali si riferiscono invece al canone di concessione del servizio di distribuzione del gas e dei servizi idrici.

Nelle voci di cui sopra non sono stati inseriti i rimborsi delle spese condominiali dei suddetti alloggi stanziati in Euro 41.000,00 annui a fronte dei quali risulta una ulteriore quote di fondo pari ad oltre il 50% delle somme stanziati in entrata a tale titolo.

Al Titolo III dell'entrate sono stati previsti anche Euro 125.000,00 per sovracanonici concessioni grandi derivazioni d'acqua per produzione forza motrice. Il revisore ricorda che tali entrate devono finanziare prioritariamente interventi legati alla messa in sicurezza idrogeologica del territorio.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	77.450,00	166.703,92	46,46%
Casa riposo anziani			n.d.
Trasporto scolastico	44.850,00	100.000,00	44,85%
Mense scolastiche	246.000,00	401.179,00	61,32%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	5.000,00	19.555,00	25,57%
Parcheggi a pagamento	65.000,00	24.589,00	264,35%
Peso pubblico	1.700,00	4.241,00	40,08%
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali	9.500,00	92.398,00	10,28%
Bagno pubblico	500,00	6.308,00	7,93%
Altri Servizi			n.d.
<b>Totale</b>	<b>450.000,00</b>	<b>814.973,92</b>	<b>55,22%</b>

Non risultano somme stanziare nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in corrispondenza delle previsioni di cui sopra in quanto non ritenute necessario sulla base della tipologia di utenti e/o sulla modalità di erogazione e riscossione del servizio.

Le tariffe sono state approvate dalla Giunta Comunale con singole deliberazioni nella seduta del 21.12.2020.

### **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	2.219.056,28	2.136.190,75	2.075.336,00	2.075.336,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	131.257,28	135.026,46	131.231,60	131.231,60
103	Acquisto di beni e servizi	3.630.129,21	3.573.791,00	3.422.915,00	3.415.583,00
104	Trasferimenti correnti	523.659,00	392.870,00	380.814,00	378.314,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00			
106	Fondi perequativi	0,00			
107	Interessi passivi	263.991,00	254.842,00	280.819,44	263.948,37
108	Altre spese per redditi da capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	109.330,19	6.000,00	7.000,00	7.000,00
110	Altre spese correnti	576.363,48	499.491,84	511.123,04	532.370,11
<b>Totale</b>		<b>7.458.786,44</b>	<b>7.003.212,05</b>	<b>6.814.239,08</b>	<b>6.808.783,08</b>

### Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.301.478,97, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dai prospetti di calcolo consegnati al revisore e riportati nella deliberazione di Giunta Comunale che ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2021/2023.
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 10.244,95 come risultante dalla DG di cui sopra;

La previsione per gli anni del bilancio, al netto delle voci escluse, è la seguente:

2021 Euro 2.000.100,73

2022 Euro 1.948.528,60

2023 Euro 1.948.528,60

risultando inferiori alla spesa media del triennio 2011/2013 di Euro 2.301.478,97.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente non ha previsto, come risulta dalla nota di aggiornamento al Dup, nel triennio 2021-2023 il ricorso ad incarichi di collaborazione autonoma.

Il revisore ricorda che eventuali contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

**Spese per acquisto beni e servizi**

L'articolo 57 comma 2 del DL 124/2019 ha abrogato alcune limitazioni di spesa di acquisto di beni e servizi previste dall'articolo 6 del DL 78/2010, ed in particolare:

- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **limiti per incarichi di consulenza**
- **limiti per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;**
- **divieto di effettuare sponsorizzazioni**
- **limiti per le spese per missioni e formazione del personale**
- 

**Acquisti di beni e servizi informatici e di connettività**

I commi 512 e seguenti dell'art.1 della Legge 208/2015 prevedono che le Amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, conseguono un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip spa o altri soggetti aggregatori.

A tale riguardo la Deliberazione n.368/17 della Corte dei Conti Lombardia ha chiarito che il risparmio imposto dalla norma dovrà essere pienamente visibile e verificabile a decorrere dal 2019, allorquando ciascun ente avrà l'obbligo di limitare la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015.

La spesa media del triennio ammonta ad Euro 24.267,66 e quindi la spesa che non può essere superata nell' anno 2019 e seguenti ammonta ad euro 12.133,83.

Ai sensi della circolare AGID n.2/2016 si precisa che nel conteggio delle spese per l'informatica sono escluse dal limite le seguenti tipologie di spesa:

- canoni per servizi di connettività
- spesa per acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica come indicati dall'AGID nel Piano Triennale per l'Informatica 2017/2019 (sicurezza informatica, PagoPA, SIOPE+, ANPR, CIE, Fatturazione elettronica)
- spese effettuate utilizzando gli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip spa o dei soggetti aggregatori, in adesione a convenzioni e contratti-quadro, sul MEPA, tramite il sistema dinamico di acquisizione e con ulteriori analoghi strumenti messi a disposizione dai soggetti aggregatori riconosciuti nell'elenco ANAC.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

*Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.*

*Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.*

*Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE*

*Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.*

*Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.*

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi; per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è derogato dal principio generale, come peraltro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In altri termini, con il procedimento extra contabile è stata ricostruita l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio);
- determinata la media semplice con riferimento al rapporto degli incassi in conto competenza ed in conto residui avendo come parametro le annualità 2015/2019;
- ridotto l'importo accantonato per l'annualità 2021 al 94% in quanto l'ente ha rispettato i parametri che permettono la deroga del 100% e cioè ha rispettato l'indicatore di tempestività dei pagamenti e ridotto i debiti commerciali al 31.12.2020 rispetto al 2019 come risulta dalla piattaforma crediti commerciali.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.215.040,00	301.382,20	283.299,27	-18.082,93	5,43%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	177.962,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.789.198,00	73.879,00	69.446,26	-4.432,74	3,88%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.856.145,47	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.038.346,36</b>	<b>375.261,20</b>	<b>352.745,53</b>	<b>-22.515,67</b>	<b>3,90%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.182.200,89	375.261,20	352.745,53	-22.515,67	4,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.856.145,47	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.229.842,36	263.252,20	263.252,20	0,00	5,03%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	54.265,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.781.188,00	76.675,00	76.675,00	0,00	4,30%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.612.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.677.295,36</b>	<b>339.927,20</b>	<b>339.927,20</b>	<b>0,00</b>	<b>3,18%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.065.295,36	339.927,20	339.927,20	0,00	4,81%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.612.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.234.969,36	263.252,20	263.252,20	0,00	5,03%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	54.265,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.786.188,00	79.471,00	79.471,00	0,00	4,45%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.801.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.876.822,36</b>	<b>342.723,20</b>	<b>342.723,20</b>	<b>0,00</b>	<b>3,86%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.075.422,36	342.723,20	342.723,20	0,00	4,84%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.801.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

**Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 30.609,41 pari allo 0,437% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 55.058,84 pari allo 0,808% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 73.509,91 pari allo 1,080% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** tra lo 0,3% ed il 2% delle spese correnti ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

*N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.*

**Fondi per spese potenziali**

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.724,00	2.724,00	2.724,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	20.000,00	20.000,00	20.000,00
fondo incentivante ufficio legale (Avvocatura comunale)	5.713,00	5.713,00	5.713,00
Fondo estinzione anticipata mutui (10% vendita immobili)	7.875,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti			
Fondo anticipazione liquidità	248.701,46	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>295.013,46</b>	<b>38.437,00</b>	<b>38.437,00</b>

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	475.000,00
Fondo oneri futuri rinnovi contrattuali personale	34.289,59
Fondo innovazione	2.784,57
Fondo liquidità DL 35/2013	264.559,41
Residui passivi per somme rimaste da pagare procedure fallimentari o non fatturate	323.887,80
Fondo incentivi progettazione e avvocatura	7.782,62

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali in termini di cassa. La somma stanziata di Euro 45.864,00 infatti costituisce lo 0,434% di tali spese.

**Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

*L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020 (prorogato al 2021), le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:*

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.  
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

*devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.*

*Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:*

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

*ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;*

*ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa e pertanto non risultano accantonamenti a titolo di Fondo garanzia dei debiti commerciali.*

**ORGANISMI PARTECIPATI**

L'Ente ha provveduto, in data 30.11.2020 con deliberazione consiliare n.38 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, alla data del 31.12.2019, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo, dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 21.12.2020 sono stati definiti il GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) ed il perimetro di consolidamento del bilancio al 31.12.2020.

Gli organismi partecipati dall'ente sono i seguenti:

- società partecipate direttamente: SMAT spa e GAL Valli del Canavese scarl
- enti strumentali partecipati: CISS 38 (servizi sociali), CCA (ambiente), ATO 3 (autorità ambito risorse idriche).

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede l'esternalizzazione di ulteriori servizi.

Le società partecipate nell'ultimo triennio 2017/2019 a bilanci approvati non hanno presentato perdite e pertanto nel bilancio 2021/2023 non sono stati effettuati stanziamenti di Fondi rischi relativi.

Nella nota integrativa al bilancio di previsione sono forniti i dettagli degli organismi partecipati, le quote di partecipazione, gli oneri gravanti sul bilancio dell'ente a favore degli stessi organismi e i riferimenti dei siti internet ove scaricare i bilanci.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	935.454,58	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.956.145,47	4.612.000,00	2.761.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	250.530,46	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.641.069,59 0,00	4.612.000,00 0,00	2.761.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere e non ha previsto contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

L'importo di euro 250.530,46 di entrate in conto capitale sono destinate al rimborso inserito al titolo IV della spesa, Missione 50, alla Cassa Depositi e Prestiti del Fondo Rotativo per la progettualità inerenti l'intervento degli edifici scolastici.

**INDEBITAMENTO**

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'ente ha previsto l'accensione di un prestito flessibile a tasso variabile, con preammortamento sino al 31 dicembre del quinto anno solare successivo a quello di stipula del contratto, con CDP spa, a finanziamento dell'intervento di sostituzione edilizia della Scuola Media G. Cena le cui tempistiche di realizzazione sono piuttosto lunghe e a fronte del quali ci sono anche finanziamenti sia del Miur sia del GSE per le quali non hanno certezze sui tempi di erogazione.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	6.731.187,40	6.848.418,78	6.281.634,13	6.584.920,04	8.054.774,39	7.700.258,0
Nuovi prestiti (+)	690.000,00	0,00	750.000,00	2.060.000,00	0,00	0,0
Prestiti rimborsati (-)	572.768,62	566.784,65	232.903,66	590.145,65	354.516,32	370.099,3
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	-213.810,43	0,00	0,00	0,0
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.848.418,78</b>	<b>6.281.634,13</b>	<b>6.584.920,04</b>	<b>8.054.774,39</b>	<b>7.700.258,07</b>	<b>7.330.158,7</b>
Nr. Abitanti al 31/12	9.687	9.647	9.519			
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>707,20</b>	<b>651,15</b>	<b>691,77</b>			

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	310.001,70	292.002,75	260.758,34	253.833,99	279.811,29	274.650,97
Quota capitale	572.768,62	566.784,65	232.903,66	590.145,65	354.516,32	370.099,36
<b>Totale fine anno</b>	<b>882.770,32</b>	<b>858.787,40</b>	<b>493.662,00</b>	<b>843.979,64</b>	<b>634.327,61</b>	<b>644.750,33</b>

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel prospetto obbligatorio denominato "allegato d) Limiti indebitamento enti locali".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è necessario costituire regolare accantonamento.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

**Nei primi mesi dell'anno sarà necessario apportare eventuali variazioni al bilancio 2021/2023 a seguito della definizione del piano finanziario della TARI.**

**Il revisore rimanda agli approfondimenti richiesti in merito ai vincoli di spesa per sanzioni codici della strada e alle entrate per sovracannoni concessioni grandi derivazioni d'acqua per produzione forza motrice.**

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

### c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid 19

L'Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle minori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (articolo 106 DI 34/2020) e Fondone bis (articolo 39 DI 104/2020) entro il 30.05.2021. Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021. Pertanto sarà necessario un approfondito riscontro delle voci di entrata e spesa interessata ed un fattivo confronto con il revisore nella compilazione della suddetta certificazione.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto stanziato nella Missione 20 a titolo di Fondi e accantonamenti e quanto accantonato nel risultato presunto di amministrazione al 31.12.2020.

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime pertanto parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**  